



"Mappa i luoghi più cool di Italia: sei in un locale, pub, teatro accessibile? Fatti un selfie o scatta una foto al locale postandola su tutti i tuoi social, attivando la geolocalizzazione e inserendo gli hashtag #movidabilia #accessibilityiscool. Ricordati di taggare Movidabilia. Sarai così testimonial della campagna #accessibilityiscool insieme a tante persone e personaggi famosi!"



**mo
vida
Bilia**
SPAZI SENZA BARRIERE



movidabilia.it

Fondazione CON IL SUD

Via del Corso, 267
00187 Roma

Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo.

Sono oltre 1000 le iniziative finanziate, 5 le fondazioni di comunità sostenute in questi dieci anni dalla Fondazione CON IL SUD, migliaia le organizzazioni coinvolte nelle regioni meridionali.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La newsletter può essere richiesta gratuitamente sul sito

www.fondazioneconilsud.it

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (d.lgs. 196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneconilsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

www.fondazioneconilsud.it

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti.
Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ed esclusivamente a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.



ACCESSIBILITY IS COOL

Campagna sulla disabilità

VIOLENZA SULLE DONNE

Un bando per contrastarla

MINORI E GIOVANI AL SUD

Opportunità di crescita e lavoro

NASCE IL NEGOZIO SHARE

Gli abiti usati diventano risorsa

Con il Sud #Unfuturomaivisto

Un libro per raccontare il cambiamento

Restituire dignità all'idea di futuro, non solo al Sud ma in tutto il Paese. È con questo proposito che nasce il volume "Con il Sud #unfuturomaivisto - Visioni e storie di un'Italia che può cambiare" (Mondadori), promosso dalla Fondazione CON IL SUD in occasione del suo decennale.

Il libro, a cura di **Andrea Di Consoli** e **Yari Selvetella**, esplora la concretezza di "un futuro mai visto" attraverso le visioni di scrittori, intellettuali, economisti, sociologi, rappresentanti delle istituzioni che, partendo dalla complessità del reale, ne individuano i limiti e i punti di forza.

Insieme a **Edgar Morin** e al premio Nobel per l'Economia **Amartya Sen**, quest'ultimo intervento all'anteprima del libro l'11 gennaio a Roma, gli altri protagonisti del volume sono **Franco Arminio**, **Pietro Barbieri**, **Leonardo Becchetti**, **Rosy Bindi**, **Vincenzo Boccia**, **Carlo Borgomeo**, **Mimmo Calopresti**, **Raffaele Cantone**, **Franco Cassano**, **Domenico Cersosimo**, **Luigi Ciotti**, **Emma Dante**, **Domenico De Masi**, **Giuseppe De Rita**, **Giuseppe Guzzetti**, **Marco Imperiale**, **Giuseppe Laterza**, **Alessandro Leogrande**, **Geneviève Makaping**, **Raffaele Nigro**, **Valeria Parrella**, **Carmen Pellegrino**, **Franco Roberti**, **Marco Rossi-Doria**, **Chiara Saraceno**, **Aurelia Sole**, **Carlo Trigilia**, **Giusy Versace**, **Gianfranco Viesti**, **Marco Vitale**.

Il libro racconta anche le storie di migliaia di cittadine e cittadini, di organizzazioni che un futuro diverso hanno già iniziato a costruirlo, magari lentamente, con il loro impegno quotidiano in tante realtà difficili del Mezzogiorno. Il volume contiene inoltre un fotoraconto del Sud realizzato grazie a #unfuturomaivisto, il contest fotografico gratuito sul Mezzogiorno promosso sul web. Un'ampia selezione delle oltre 1.500 immagini ricevute è disponibile sul sito della Fondazione nella sezione foto. Il volume è in vendita nelle librerie e su mondadoristore.it.

I diritti d'autore sulle vendite saranno interamente devoluti dalla Fondazione a **Liberos**, associazione che ha dato vita in Sardegna a un progetto innovativo fondato sulla promozione della lettura come fonte di coesione sociale, portandola in centinaia di piccole comunità isolate.



Esperienze Con il Sud
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno VI n.1 / gennaio-marzo 2017
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo 2012

Direttore responsabile
Fabrizio Minnella

Redazione
Via del Corso, 267 - 00187 Roma
tel. 06.6879721
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico
Gabriele Perrino_www.archindes.com

Stampa
Prostampa Sud
via dei Verbaschi 20 - Roma

#unfuturomaivisto - Quando le vacanze duravano tre mesi, Massafra (TA)
Foto di Vincenzo Madaro



"ACCESSIBILITY IS COOL"

Promuovere l'accessibilità dei luoghi di cultura con un selfie

E' partita la campagna di comunicazione nazionale dell'associazione Movidabilia, "Accessibility is cool", vincitrice del bando nazionale "Comunicare e Bene" della Fondazione CON IL SUD.

La campagna vuole abbattere le barriere culturali che riguardano la disabilità e l'accessibilità, insegnando a tutti ad osservare e valorizzare ciò che è accessibile, quindi cool.

Il progetto ha come output finale la creazione e il costante aggiornamento di una mappa dei locali e luoghi di cultura accessibili in Italia ed è proprio questo il punto di maggiore innovatività dell'iniziativa: l'idea che l'accessibilità della cultura e del divertimento non sia meno importante di quella dei servizi cittadini e la volontà di insegnare, soprattutto ai giovani che amano divertirsi, a rilevare, riconoscere, apprezzare e indicare i luoghi accessibili a tutti, quindi i luoghi più cool della movida italiana.

La mappa dell'accessibilità, creata dal basso grazie ai selfie e alla geolocalizzazione di personaggi celebri e persone comuni (o "diversamente vip") che frequentano i luoghi della movida, sarà anche uno strumento totalmente open source a disposizione delle amministrazioni.

accessibilityiscool.movidabilia.it

In copertina

Contro la violenza di genere

In Italia la violenza contro le donne è un fenomeno ampio, diffuso e ancora molto sommerso: secondo l'Istat (dati 2014) sono 6 milioni 788 mila le vittime di violenza fisica o sessuale, il 31,5% di età compresa tra i 16 e i 70 anni. La Polizia di Stato ha inoltre rilevato che nel nostro Paese ogni anno 100 donne vengono assassinate dal proprio partner o ex partner.

La Fondazione CON IL SUD intende sostenere interventi di contrasto alla violenza di genere e a ogni forma di discriminazione, promuovendo la parità tra i sessi e superando gli stereotipi. E lo fa con un bando da 2 milioni di euro rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore meridionale. L'iniziativa prevede due fasi: la prima è dedicata alle "idee" progettuali, da presentare online entro il 5 aprile; mentre la seconda è riservata alle proposte selezionate, ritenute meritevoli e in linea con gli obiettivi del bando, che dovranno essere convertite in progetti esecutivi.

fondazioneconilsud.it

Funder35: selezione 57 imprese culturali

Crescono le imprese culturali giovanili non profit sostenute attraverso il Bando Funder35, promosso da 17 Fondazioni di origine bancaria e dalla Fondazione CON IL SUD, che ne cura anche la comunicazione, con l'obiettivo di rafforzarle sul piano organizzativo e gestionale, premiando l'innovatività e favorendo la sostenibilità. Attraverso la nuova edizione del bando saranno finanziate con 2,5 milioni di euro 57 organizzazioni in quasi tutta Italia, tra cui 8 in Puglia, 4 in Sicilia, 2 in Basilicata, 2 in Sardegna, 1 in Calabria, 1 in Campania. L'iniziativa, nata nel 2012 in ambito Acri, grazie alla partecipazione della Fondazione CON IL SUD da due anni, infatti, si rivolge anche alle regioni meridionali. Diversi i settori rappresentati: danza, teatro, musica, cinema, arte, circo, archeologia, turismo.

funder35.it

Disabilità: 12 nuovi progetti al Sud

Nuovi centri socio-educativi, percorsi formativi per l'inserimento professionale di giovani con disabilità psichica (in ambito agricolo, turistico, florovivaistico), attività ricreative, di cura e assistenza per anziani affetti da demenza senile. Sono le attività dei 12 progetti selezionati con il Bando Socio Sanitario, che coinvolgeranno circa 300 persone e che saranno sostenuti dalla Fondazione complessivamente con 4,3 milioni di euro. Le iniziative: 4 saranno avviate in Sicilia, 3 in Puglia e Campania, 1 in Sardegna e Basilicata.

fondazioneconilsud.it

Con i Bambini

Sono quasi 1200 le proposte pervenute nel corso della prima fase dei bandi nazionali promossi dall'impresa sociale Con i Bambini, interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD e soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Per il bando Prima infanzia (0-6 anni), che mette a disposizione 69 milioni di euro, sono pervenute circa 400 proposte, mentre per quello Adolescenza (11-17 anni), da 46 milioni di euro, ne sono state inviate circa 800. Le idee progettuali più meritevoli e in linea con gli obiettivi dei bandi accederanno alla seconda fase, che prevede l'invio di progetti esecutivi.

conibambini.org

Forum Projects Games

Valorizzare i giovani, incoraggiandone il protagonismo nelle comunità locali: è questo l'obiettivo del Forum Project Games, il contest nazionale promosso dall'Ente Premio Sele d'Oro in collaborazione con Forum Nazionale dei Giovani, Forum Regionale dei Giovani della Regione Campania e Fondazione CON IL SUD. L'iniziativa ha lo scopo di mettere a confronto i Forum comunali dei Giovani di tutta Italia, le organizzazioni sociali e di volontariato che valorizzano al loro interno l'apporto e il contributo dei giovani, coinvolgendo queste realtà nell'elaborazione di progetti e iniziative di sviluppo dei loro territori. La partecipazione al contest è gratuita e scade il 31 luglio. Il progetto vincitore del Forum Project Games si aggiudicherà una borsa del valore di 5 mila euro e una targa speciale Sele d'Oro.

seledoro.eu

Share, nuova vita per gli abiti usati

Un progetto, I.O. CR.E.S.CO, ha dato lavoro a Napoli a persone in difficoltà, impegnandole nella raccolta e lavorazione di abiti usati. Dopo 2 anni, la filiera è andata avanti e oggi è nato "Share", un punto vendita che unisce solidarietà, lavoro e tutela dell'ambiente.

Napoli_ Mentre gli esercizi commerciali tradizionali chiudono, nasce Share, il primo franchising della moda e della solidarietà che da Milano, con la cooperativa sociale Vesti Solidale, approda a Napoli in Corso Umberto I n. 158, con la cooperativa sociale Ambiente Solidale Onlus. «Dal 2006, anno di fondazione della cooperativa napoletana, ci occupiamo di indumenti usati - spiega il presidente, Antonio Capece - Inizialmente ci occupavamo solo della prima fase della filiera, la raccolta degli abiti usati dalle campagne stradali. Poi con il progetto I.O. CR.E.S.CO, sostenuto da Fondazione CON IL SUD e Fondazione Vismara, abbiamo avviato, nello stabilimento di San Giovanni a Teduccio, in cupa S. Aniello, il centro per lo stoccaggio e lavorazione degli indumenti. Una sfida superata a pieni voti che oggi ci ha spinto ad andare oltre, completando il ciclo di lavorazione con l'apertura del punto vendita, con la commercializzazione dei capi di seconda mano di qualità».

Ambiente Solidale oggi conta circa 30 dipendenti: un team di persone che si dedica, con cura e attenzione, ad ogni singola fase della filiera. Si tratta di una scommessa imprenditoriale che, come ulteriore e ambizioso obiettivo, si propone di creare risorse economiche dall'attività di impresa sociale, da reinvestire per fronteggiare le nuove povertà.

Ecco perché il 10% dei ricavi annui derivanti dalle vendite di capi di abbigliamento all'interno del punto di vendita viene devoluto a progetti sociali sul territorio, in collaborazione con la Caritas Diocesana di Napoli.

«In quest'ottica - continua Capece - si inserisce la consegna di 600 buoni omaggio ai poveri incontrati in occasione del tradizionale pranzo con l'arcivescovo di Napoli, il cardinale Crescenzio Sepe. Un gesto semplice che, offrendo due capi di abbigliamento presso il nostro punto vendita, mira a ridare dignità a chi è spogliato dei propri diritti». Scegliere un vestito di seconda mano non è quindi un ripiego, ma un nuovo approccio ai consumi che unisce il risparmio alla solidarietà, il rispetto dell'ambiente, l'inserimento lavorativo all'utilizzo sociale della ricchezza prodotta. «Il nostro modello - conclude il presidente - tende a creare una catena sostenibile, capace di generare nuova occupazione e benessere per l'intera comunità».

Delia Del Gaudio, Cooperativa Ambiente Solidale

ambientesolidale.it



Argo, alla ricerca di nuove opportunità

Grazie alla partnership tra Fondazione Foqus, Ferrarelle e Fondazione CON IL SUD, nei Quartieri Spagnoli a Napoli nasce Argo, un centro di abilitazione per bambini e giovani con disabilità. Un esempio virtuoso di collaborazione tra Terzo Settore, privato sociale e imprese, divenuto per la comunità un punto di riferimento che permette a decine di ragazzi e famiglie di accedere a tanti servizi.

Napoli. "Rigenerazione: sono spazi che si modificano migliorandosi, degrado che recede, nuovi servizi che si aprono, stili di vita, linguaggi, micro-economie di rigenerazione che, ormai quasi due anni e mezzo fa, Rachele Furfaro e Renato Quaglia diedero il via al grande progetto Foqus nel cuore dei Quartieri Spagnoli di Napoli. Divenuto oggi una vera e propria "cittadina nella città", Foqus ogni giorno vede entrare dal suo portone più di 1000 persone, con 136 nuovi posti di lavoro di cui 48 ad alta specializzazione, tra percorsi educativi (il nido, la scuola, l'Accademia di Belle Arti, l'università per adulti...) e 22 imprese insediate. Ossigeno per i quartieri e per la città, nuovo modello di welfare partecipativo.

È in questo contesto che ai primi di ottobre 2016, grazie al sostegno di Fondazione CON IL SUD e Ferrarelle Spa nasce Argo, dal nome della nave su cui gli argonauti salparono alla ricerca del vello d'oro che guariva da ogni malattia.

Centro di abilitazione rivolto a bambini e giovani con disabilità e alle loro famiglie, oggi Argo accoglie circa 40 iscritti dai 6 ai 27 anni, integrando attività specialistiche e pre-professionalizzanti con proposte di tempo libero, sportive, laboratoriali. Obiettivo: inclusione, formazione al lavoro, accrescimento della loro autonomia.

"Puntiamo ad un cambio della percezione sociale nei confronti della disabilità: non più un peso per la collettività, bensì una utile risorsa" afferma Alberto Falco, coordinatore delle attività. Perché vedere un ragazzo disabile dietro al bancone di un bar o impegnato in altro lavoro, non sia più un'eccezione, ma un fatto naturale.

Argo è uno spazio di socializzazione che offre un sostegno su misura per ogni giovane e lo accompagna, grazie alla presenza di un'equipe multi-professionale, verso una formazione specifica, in vista di un auspicabile inserimento lavorativo. "L'unicità di Argo - spiega Gerardo Colucci, responsabile del progetto - sta nell'impostazione della struttura. I ragazzi, in un contesto come Foqus, girano e interagiscono con gli altri mondi: con i giovani dell'accademia, i professionisti delle imprese, i bambini della scuola... una microsocietà che prepara i nostri Argonauti alla vita che li aspetta fuori".

Silvia Zingaropoli, Responsabile comunicazione Fondazione Foqus

foqusnapoli.it

Dallo sfruttamento al riscatto

Storie che partono da lontano - Nigeria, Gambia, Niger, Costa D'Avorio, Bulgaria, Marocco - e continuano nel nostro Paese. Sono quelle raccontate dal progetto BUS, un acronimo che sta per "Buone Uscite dallo Sfruttamento" e che, per esteso, esplicita chiaramente un obiettivo: stare dalla parte di chi ogni giorno combatte contro la violenza in ambito lavorativo e sessuale.

Calabria. Tra le storie di BUS c'è quella di Mohammed, il quale fugge dal suo "padrone" che lo fa lavorare 24 ore su 24 come pastore nelle montagne del catanzarese. Giorno e notte al gelo di una roulotte senza servizi igienici e come fonte di acqua potabile solo una fontanella che sgorga dalla montagna. Mohammed trova il coraggio di lasciare il proprio sfruttatore solo perché, dopo essersi gravemente ferito sul luogo di lavoro, non riesce più a portare avanti le mansioni, ovviamente è stato immediatamente sostituito. Gli operatori del servizio psicologico e del servizio legale di BUS lo hanno aiutato a trovare una nuova strada: ha lasciato l'Italia e una vita che lui stesso ha definito "senza dignità", proseguendo per il Nord Europa.

Sono centinaia le persone come Mohammed che il progetto ha avuto modo di incontrare; giovani e adulti vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e sessuale. Ma anche bambini, costretti all'accattonaggio per le strade delle città calabresi. Nella grande maggioranza dei casi si tratta di minori stranieri non accompagnati o appartenenti a minoranze etniche. Senza un'adeguata rete sociale sono totalmente indifesi di fronte alle pressioni degli adulti.

Oltre ai servizi di sostegno psicologico e legale, il progetto offre punti ristoro; un sistema sanitario per donne vittime di tratta; un "banco farmaci" per la consegna di medicinali senza obbligo di prescrizione medica.

Inoltre, 6 giovani tra i 20 e i 35 anni di diversa nazionalità (senegalese, ghanese, ivoriana, nigeriana) hanno svolto con entusiasmo un tirocinio formativo in alcune aziende locali - autocarrozzeria, panificio, tipografia, azienda agricola, supermercato, azienda di concimi per animali - integrandosi perfettamente nell'ambiente di lavoro. È stata anche avviata una campagna di crowdfunding sul web, con l'obiettivo di finanziare tre borse lavoro destinate a vittime di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e promosso in tutte le province calabresi dall'Associazione Comunità Progetto Sud in partnership con associazioni e organizzazioni locali.

esperienzeconilsud.it/bus

Il frantoio solidale

Grazie al progetto "Hopeificio", nei prossimi mesi 15 giovani con disabilità psichica affronteranno un percorso formativo per la gestione di un frantoio e la lavorazione delle olive.

Chieti (Fg). L'iniziativa è stata selezionata dalla Fondazione CON IL SUD attraverso l'ultima edizione del Bando Socio Sanitario, promosso per rafforzare e ampliare l'offerta di servizi rivolti ad anziani con demenza senile e giovani con disabilità psichica.

L'agricoltura sociale può allora fornire possibili soluzioni alla crisi dei servizi, soprattutto per persone disabili, offrendo risposte di tipo co-terapeutico, educativo ed inclusivo.

Il frantoio sarà dotato di un impianto di imbottigliamento-etichettamento dell'olio e di un punto vendita, abbracciando così la logica della filiera corta ma prevedendo anche la commercializzazione tramite e-commerce e Gruppi di Acquisto Solidale.

Insieme alla fase di orientamento e training on the job delle 15 persone coinvolte nel progetto, si avvieranno i lavori per la realizzazione del frantoio che ospiterà, nel corso del primo anno di attività, i tirocini formativi. Il secondo anno, alcuni dei partecipanti coinvolti nelle iniziative del progetto interessati a lavorare nel frantoio saranno assunti regolarmente da una cooperativa che, per l'avvio del ciclo produttivo e commerciale, sarà affiancata e assistita con un'incubazione delocalizzata direttamente nella sede aziendale.

Il territorio dell'Alto Tavoliere - in cui "Hopeificio" sarà realizzato dalla Cooperativa Sociale Medtraining in partnership con associazioni, istituzioni e enti locali - è un'area rurale interna caratterizzata da una difficile situazione socio-economica.

I ragazzi del centro "Argo". Foto di Controluce



Un futuro per i giovani detenuti

Diverse iniziative sostenute dalla Fondazione hanno offerto importanti opportunità professionali a molti giovani detenuti. Due esempi su tutti sono i progetti “Terzo Tempo” e “Pescaturismo con i ragazzi di Napoli”, che attraverso lo sport e la promozione del territorio sperimentano percorsi di inclusione.

Sud_ La passione dei giovani per lo sport può trasformarsi in un'efficace occasione di coesione e riscatto sociale. Lo dimostra il progetto “Terzo Tempo”, sostenuto da Fondazione CON IL SUD, Ministero della Giustizia - Dipartimento della Giustizia Minorile e Enel Cuore e promosso in diversi istituti di pena minorile da Uisp. L'iniziativa si è conclusa a fine dicembre e ha puntato proprio sullo sport per offrire nuove opportunità di incontro, condivisione, ma anche di lavoro ai ragazzi delle carceri di Catanzaro (Paternostro), Palermo (Malaspina), Catania (Bicocca), Napoli (Nisida), Cagliari (Quartucciu). In tutti gli istituti sono stati realizzati interventi di ristrutturazione delle aree dedicate alle attività sportive, in diversi casi abbandonate da anni. Palestre, piscine, campetti da calcio permettono oggi ai ragazzi di trascorrere del tempo insieme, di imparare l'importanza delle regole, nel gioco come nella vita. Lo sport per alcuni giovani è diventato anche una opportunità professionale: in molti hanno seguito dei percorsi formativi per conseguire il brevetto di assistente bagnanti e hanno trovato lavoro in circoli privati.

A Napoli, invece, grazie al progetto “Pescaturismo con i ragazzi”, 30 giovani tra i 14 e i 24 anni sottoposti a misure alternative al carcere inizieranno presto a lavorare come operatori di pescaturismo, accompagnando tante persone in visita alla città partenopea ad ammirare le bellezze del Golfo.

Potranno farlo dopo mesi di impegno e formazione: hanno imparato a pescare, a gestire e curare un'imbarcazione, a cucinare piatti della tradizione campana, conseguendo un attestato e una specifica qualifica. Come il loro percorso di vita, anche la barca che ospiterà questa esperienza professionale ha virato verso una direzione diversa. Si tratta infatti del Santa Rita II, confiscata alla criminalità organizzata pugliese che la utilizzava per il trasporto di droga. Il progetto “Pescaturismo” è sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e promosso dall'Associazione Asgam in collaborazione con altre associazioni, organizzazioni e istituzioni del territorio.

esperienzeconilsud.it/terzotempo
esperienzeconilsud.it/pescaturismonapoli

Il grifone, specie rara da salvaguardare

La creatura leggendaria con il corpo di leone e la testa d'aquila nella realtà è un rapace di grandi dimensioni, un avvoltoio. Fino a 70 anni fa poteva essere avvistato in quasi tutte le aree montuose della Sardegna. Oggi è al centro di un progetto sperimentale di tutela nell'area di Alghero.

Alghero (Ss_) La Sardegna è l'unica regione italiana che vanta una popolazione autoctona di Grifone. Nel resto d'Italia si hanno prove certe di nidificazione soltanto per la Sicilia, dove la specie si è estinta nel 1965 a causa dell'uso di bocconi avvelenati. Negli ultimi 10 anni sono stati avviati progetti di “introduzione” e “re-introduzione” nell'Italia peninsulare (Friuli, Appennino abruzzese, Calabria) e in Sicilia. A differenza di altri rapaci come l'aquila e il falco, questi avvoltoi non cacciano e si cibano solo di carcasse. In Sardegna si nutrono quasi esclusivamente di quelle di ungulati domestici (bovini, suini, equini, ovini e caprini) allevati allo stato brado e quindi facilmente accessibili. Il lavoro dei grifoni come “spazzini della natura” è legato al loro sistema digestivo che come un'arma formidabile può distruggere la maggior parte degli agenti patogeni. Sebbene sia evidente l'importante ruolo svolto dai grifoni a beneficio dell'uomo, risulta ancora scarsa l'attenzione riposta dalla cittadinanza sulla possibilità di estinzione di questa specie. Vi è l'esigenza di rendere partecipi e di coinvolgere direttamente i cittadini, facendo sì che il Parco Regionale di Porto Conte, area protetta dove vive e nidifica il grifone in Sardegna, venga vissuto come un luogo che appartiene a tutta la comunità.

Il progetto “Vivere il Parco”, per questo, vuole valorizzare il lato “sociale” del Parco, che si estende per 5.200 ettari, come luogo di tutti e che con il contributo della comunità può sviluppare al meglio la propria missione: implementare il suo ruolo come attore dello sviluppo locale, grazie alla sua intrinseca capacità di coniugare crescita economica, sostenibilità ambientale e tutela dei beni comuni.

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e promosso da Uisp Sardegna in collaborazione con istituzioni e organizzazioni locali, sta attivando collaborazioni con le scuole e incoraggiando percorsi di sensibilizzazione all'educazione ambientale e all'attività motoria all'aperto, per garantire la fruibilità del Parco. E per far sì che lo sviluppo della consapevolezza del rispetto nei confronti della natura passi in prima battuta dai bambini.

Tratto da esperienzeconilsud.it/vivereilparco



Foto da Wikipedia di Pierre Dalous (licenza CC BY-SA 3.0)



